

BUSCADERO

◊ MENSILE DI INFORMAZIONE ROCK ◊

N°397 FEBBRAIO 2017 ANNO XXXVII € 5,00

GANG
Calibro 77

TIM BUCKLEY

MICHAEL CHAPMAN

JIM MORRISON & The Doors

GREG TROOPER

Tift Merritt - Duke Garwood

Ben Bedford - Six Organs of Admittance

Ryan Adams - Son Volt

Delbert McClinton - The Feelies

Alison Krauss - Old Crow Medicine Show

Hurray For The Riff Raff - Cream

Pete Seeger & Big Bill Broonzy - Elvin Bishop

ISSN 1827-5540



9 771827 554007

70397



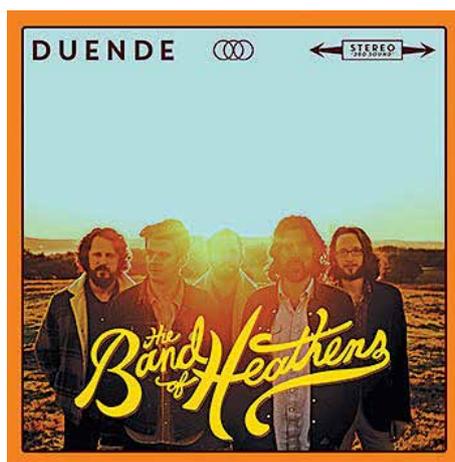
THE BAND OF HEATHENS

Duende

Band of Heathens Records

★★★

Texani, sono ormai al quinto disco in studio, nono considerando anche quelli dal vivo. Una band con ben tre singers songwriters, sui cinque che formano il nucleo base: **Ed Jurdi, Colin Brooks e Gordy Quist**. Ma Brooks ha lasciato di recente, così il gruppo è nelle mani di Jurdy e Quist. Una band dal suono Americana, solido e ben strutturato: una band che ha acquisito un culto notevole, soprattutto in Texas, ma anche da noi, nella vecchia Europa. Non in Italia, figuriamoci, soprattutto in Germania, Belgio e paesi nordici. Rock e country mischiati ad arte, supportati da un buon songwriting di base. Però scrivere canzoni non è facile, anzi, e *Duende* mostra alcuni cedimenti. Canzoni come *Sugar Queen*, discreta, *Daddy Longlegs*, brutta, *Deep is Love*, niente di che, sono il segnale che non tutto fila a dovere. Il suono è classico, ma è il songwriting che non sempre risponde a quanto chiede il proprio pubblico. *Trouble Came Early* inizia con un riff tipico dei Rolling Stones, ma poi la canzone non riesce a mantenere le promesse iniziali, rimanendo ancorata ad un cliché abbastanza risaputo. Lo stesso si può dire per *Last Minute Man*, abbastanza buona, ma anche irrisolta. Ci sono però anche canzoni di valore come la conclusiva *Green Grass of California*, un brano country di grande spessore, con steel guitar in evidenza ed una melodia di base molto bella. Oppure *Keys to The Kingdom*, fluida



e diretta, un brano rock con influenze roots dotato però di una buona melodia e suonato benissimo. La band c'è, su questo non avevamo mai dubitato, il problema sono le canzoni, non sempre di livello. L'iniziale *All I'm Asking* è piacevole, meno interessante a mio parere la nera *Sugar Queen* che la stampa americana dice essere una via di mezzo tra Rolling Stones e The Band: ma cosa hanno sentito? Di The Band non c'è nemmeno l'ombra. Anche *Cracking The Code* non è male. Meglio la seguente *Road Dust Wheels* che mischia rock e radici con gusto e ci consegna una canzone decisamente riuscita. Un disco a fasi alterne, che promette molto ma che mantiene abbastanza poco, Sufficienza risicata.

Paolo Carù

**"DISCO
MANE**



Since 1978

**acquistiamo vendiamo
paghiamo in contanti**

**DISCHI E CD USATI, DVD, LASERDISC,
VIDEO E LIBRI MUSICALI, 45 GIRI**

www.discomane.com

**ALZAIÀ NAVIGLIO GRANDE 38 MILANO - tel. 02/89406291
FAX 02/89502608 - E-MAIL: discomane@discomane.com
aperti anche l'ultima domenica di ogni mese**